



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRETTORI MERCATI ALL'INGROSSO
E PER IL MANAGEMENT DELLE STRUTTURE AGRO-ALIMENTARI

Osservatorio MAA Notiziario n. 2 – 20 marzo 2020

Linee guida dell'UE per la libera circolazione dei prodotti alimentari nei Paesi europei

1. Le misure di controllo non dovrebbero compromettere la continuità dell'attività economica e garantire il funzionamento delle catene di approvvigionamento.
2. Gli Stati membri dovrebbero garantire la libera circolazione di tutte le merci. In particolare, dovrebbero assicurare la catena di approvvigionamento di prodotti essenziali quali medicinali, macchinari sanitari, alimenti essenziali deperibili e animali.
3. Non dovrebbero essere richieste ulteriori certificazioni per le merci che circolano legalmente nel mercato interno dell'UE. Va precisato che secondo l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), non ci sono prove che i prodotti alimentari siano una fonte o un veicolo di trasmissione per Covid-19.
4. Devono essere autorizzate trasferte di lavoro professionali per garantire il trasporto di merci e servizi. In questo contesto, facilitare la circolazione sicura dei lavoratori addetti ai trasporti, compresi camionisti e macchinisti, piloti ed equipaggi di aerei, attraverso le frontiere interne ed esterne è un fattore chiave per garantire un'adeguata circolazione delle merci e del personale qualificato..
5. Se gli Stati membri impongono restrizioni alla circolazione delle merci e dei passeggeri per motivi di salute pubblica, ciò dovrebbe avvenire solo se tali restrizioni sono trasparenti, debitamente giustificate, proporzionate e pertinenti, specifiche delle modalità di trasporto e non discriminatorie.
6. Tutte le restrizioni relative al traffico programmate dovrebbero essere comunicate in tempo utile alla Commissione europea a tutti gli stati membri.
7. I lavoratori addetti ai trasporti, in particolare quelli che forniscono beni essenziali, in casi di necessità dovrebbero poter attraversare le frontiere e la loro sicurezza non dovrebbe essere compromessa in alcun modo.
8. Gli Stati membri dovrebbero garantire un rifornimento costante per soddisfare le esigenze sociali al fine di evitare acquisti di panico e il rischio di un sovraffollamento dei punti di vendita pericoloso, che richiede un impegno attivo lungo tutta la catena di approvvigionamento.

9. Gli Stati membri dovrebbero consentire e facilitare i pendolari transfrontalieri, in particolare ma non solo, gli operatori sanitari e alimentari e di altri servizi essenziali (ad esempio assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, personale critico per i servizi di pubblica utilità) per garantire una continua e regolare attività professionale.

DFHV- Associazione operatori ortofrutticoli della Germania: richieste alla Merkel

Anche se il rifornimento con frutta e verdura è assicurato, per il futuro si prospettano gravi problemi soprattutto nel settore del personale.

Le limitazioni imposte ai camionisti rischiano di aggravarsi, soprattutto per quelli di provenienza estera non tanto per paure legate all'infezione del virus, ma soprattutto per via che gli venga negato la possibilità di poter tornare a casa.

Il DFHV chiede quindi una assicurazione formale dai governi nazionali che i camionisti non vengano bloccati o messi in quarantena senza essere infettati dal virus.

La stessa preoccupazione si presenta per i braccianti esteri che adesso potrebbero lasciare la Germania.

Anche qui occorrono regolamentazioni certe da parte dei governi nazionali.

Non serve a niente se i prodotti non possono essere distribuiti o nemmeno raccolti.

Complessivamente si lavora a vista; previsioni sui tempi di consegna e sulle quantità dei prodotti disponibili non si possono fare.

*Il Comitato di Redazione
Copyright 2020 ANDMI.it*